

I provvedimenti varati ieri a Palazzo Chigi

Il Consiglio dei ministri approva l'accordo sui « precari » della scuola

Il disegno interessa circa 200.000 docenti e non docenti - Per l'INPS il governo presenterà al Parlamento un gruppo di norme, secondo le linee tracciate dall'accordo di programma tra i partiti dell'arco costituzionale

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, durante una riunione a Palazzo Chigi presieduta dall'on. Andreotti, un disegno di legge che accoglie l'accordo sul precariato della scuola siglato lo scorso maggio dal governo e dai sindacati. Altri provvedimenti approvati ieri riguardano: le gestioni dell'INPS, la soppressione dell'Ente gestione Terme e dell'Ente gestione cinema; e una nuova disciplina dei biglietti di ingresso nei musei statali.

rientrando in queste normative speciali erano stati scavalcati dagli altri colleghi che avevano utilizzato l'articolo 17 dei decreti delegati, che prevedeva l'immissione in ruolo di tutti quelli, a qualsiasi titolo, occupavano un posto da tre anni.

insegnanti delle libere attività complementari nella scuola media. Come dicevamo, il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri accoglie la gestione dell'INPS il contratto di precariato, ma rimanda ancora una volta il problema dello stato giuridico e dell'inquadramento del personale docente e non docente. Si tratta di una decisione che i sindacati considerano negativa, soprattutto se si tiene conto che su proposta del ministro Malfatti il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, non discusso con i sindacati, sull'organico del personale non docente delle scuole secondarie e artistiche.

vede alla soppressione dell'Ente gestione Terme e dell'Ente gestione cinema assegnando le loro partecipazioni aziendali e in autonomia gestione fiduciaria, rispettivamente all'ENM ed all'IRI. Le operazioni di liquidazione sono affidate al comitato già istituito per la soppressione dell'EGAM. Per iniziativa dell'IRI, si provvederà inoltre alla fusione dell'Istituto Luce e dell'Istituto cinematografico in una unica società nella quale vengono trasferite in proprietà il 50 per cento delle azioni della società Luce servizi; il residuo 50 per cento è trasferito all'IRI.

Una dichiarazione del compagno Armando Cossutta

Riserve sul decreto legge per le elezioni

Il PCI condivide la proposta del governo di regolamentare in modo più razionale i turni elettorali ma critica il metodo seguito e lo strumento proposto - Possibile un accordo in sede parlamentare

131 miliardi il « tetto » della pubblicità della Rai TV

ROMA - La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha fissato in 131 miliardi di lire il limite massimo degli introiti pubblicitari radiotelevisivi della Rai per il 1978 (cioè 25 miliardi in più rispetto al 1977).

ROMA - In ordine alle riserve e alle polemiche che hanno accolto la decisione governativa di ricorrere al decreto legge per attuare lo slittamento alla primavera prossima del turno elettorale di novembre e di presentare contemporaneamente un disegno di legge per l'accorpamento dei turni elettorali, una nota del ministro dell'Interno ha precisato ieri che Cossutta ha avanzato tali proposte al Consiglio dei ministri soltanto dopo un'ampia consultazione con tutte le forze presenti in Parlamento, effettuata a nome del governo, e solo dopo aver acquisito la certezza che il decreto legge sarebbe stato ratificato ed espresso dai partiti maggiori.

Il fatto stesso che polemiche e riserve si siano manifestate pone invece in evidenza come la procedura non sia stata la più lineare. Lo ha rilevato in una dichiarazione anche il compagno sen. Armando Cossutta, membro della direzione del PCI e responsabile della sezione Regioni e autonomie locali.

« Abbiamo già dichiarato pubblicamente con l'incontro con il ministro Cossutta, che il PCI condivide la proposta del governo di regolamentare in modo più razionale i diversi e frequenti turni elettorali e di rinviare alla primavera dell'anno prossimo le elezioni che erano previste per il novembre del '77. « Abbiamo contemporaneamente espresso - ha proseguito Cossutta - le nostre critiche al metodo seguito, determinato dai gravi contrasti insorti nella DC, per cui si è giunti all'ultimo minuto a formulare una proposta precisa laddove era possibile e necessario avere a tempo debito un confronto parlamentare dal quale far derivare, nel pieno rispetto della Costituzione e delle leggi, le decisioni opportune. « Riconfermiamo ora le nostre riserve nei confronti di tale metodo e dello strumento adottato dal governo, cioè il decreto legge, e ribadiamo le nostre riserve su diversi punti di merito del disegno di legge per l'accorpamento (specialmente per quanto riguarda le gestioni commissariati, la retrodatazione della validità di norme e di scadenze che può valere solo per l'avvenire, la questione delle elezioni circoscrizionali).

« Ci pare comunque - ha concluso Cossutta - che ad un accordo sia possibile pervenire nelle sedi parlamentari. « Il dibattito è già entrato nel vivo: nelle assemblee, nei gruppi di studio, negli incontri improvvisati tra le stradine di Borgo Taccone che brulicano di giovani. E' un intrecciarsi di dialetti, di esperienze di lotte e di lavoro, di realtà diverse, a volte contrastanti. Nessuno di questi giovani ha una « ricetta » bella e pronta ma ognuno ha la consapevolezza di essere protagonista di una battaglia dura, difficile.

L'atteggiamento dc ostacola la soluzione per l'equo canone

ROMA - Mancano quindici giorni alla scadenza della proposta del blocco dei fitti e la discussione sul disegno di legge di equo canone si è arenata a Palazzo Madama per il rifiuto della DC a rivedere le proprie posizioni. Essa, infatti, insieme al centro-destra, ha ritirato scorso luglio le commissioni Giustizia e LL.PP. impone alcune modifiche al testo della legge (aumento del tasso di rendimento dell'immobile, indicizzazione al 100 per cento) che hanno peggiorato e stravolto il progetto del governo.

« Il Direttivo - continua la nota - aveva dichiarato di essere disposto a una ragionevole soluzione dei punti controversi, in armonia con gli obiettivi che il provvedimento si propone, entro termini che escludono le polemiche proroghe del regime vincolistico. « Trancamente non si comprende come si possa giungere entro il 31 ottobre al varo della legge di equo canone, se la DC si ostina a non modificare l'atteggiamento, anche dopo che il sottosegretario al LLPP Padula ha affermato che « la massa degli in-

quillini non potrebbero sopportare un monte-fitti annuo superiore ai quattromila miliardi » (con il voto imposto dalla DC si sarebbe arrivati, senza indicizzazione, a oltre seimila miliardi), e soprattutto dopo che lo stesso presidente del Consiglio, Antonio Di Lorenzo, ha invitato i gruppi parlamentari dc a sbloccare la legge di equo canone, ricordando che la scelta del governo nell'indicare nel 3 per cento il tasso di rendimento non è stata un'invenzione arbitraria, ma la conseguenza di precise esigenze economico-sociali: incoraggiare le nuove costruzioni, ma non caricare sulle vecchie un eguale regime di alti fitti, e tener conto della ricaduta del monte-fitti sulla scala mobile.

A Irsina un dibattito appassionato

Su lavoro e agricoltura i giovani confrontano esperienze e soluzioni

Nessuno ha la ricetta pronta, tutti sono consapevoli che la battaglia è difficile - Interventi e proposte

Dal nostro inviato IRSINA (Matera) - Il dibattito è già entrato nel vivo: nelle assemblee, nei gruppi di studio, negli incontri improvvisati tra le stradine di Borgo Taccone che brulicano di giovani. E' un intrecciarsi di dialetti, di esperienze di lotte e di lavoro, di realtà diverse, a volte contrastanti. Nessuno di questi giovani ha una « ricetta » bella e pronta ma ognuno ha la consapevolezza di essere protagonista di una battaglia dura, difficile.

feri mattina nel dancing di Taccone - si, in questo villaggio agricolo abbandonato, vi costruiscono anche un locale per ballare - erano stipati centinaia di giovani (tecnici, disoccupati, delegazioni delle cooperative agricole), decine di braccianti e contadini, per l'apertura della manifestazione nazionale della Costituente contadina su « Occupazione giovanile e sviluppo dell'agricoltura ». Al tavolo della presidenza del convegno c'erano l'onorevole Salvatore, deputato del PSI e membro della presidenza nazionale della costituente, che ha aperto i lavori; il compagno Esposto presidente dell'Alleanza, della presidenza nazionale della costituente; Bulfaro, presidente regionale della Basilicata della costituente; Paolo Giordano del comitato nazionale; il sindaco di Irsina, il compagno Angelo Rotto (« possiamo offrirvi poco ma la generosità della gente di Irsina l'avvolge vista già l'altra sera - egli ha detto rivolgendosi ai giovani - quando con calore e affetto a centinaia siete stati ospitati dalle famiglie del posto »).

E' stato il sindaco ad invitare sul minuscolo palco Vincenzo Castria, moglie di Giuseppe Novelli, un commerciante ucciso dalla polizia nel '49 a Montescaglioso. Erano presenti inoltre, tra gli altri, Veronesi, della presidenza dell'UCI, Biggi, vicepresidente nazionale della Alleanza, Liozzi della Federbraccianti, Santanzarri per la federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, Sansò dell'Anca e altri.

Il nostro partito era rappresentato da una delegazione guidata dal compagno Umberto Ranieri, segretario regionale della Basilicata, e da dirigenti delle federazioni comuniste di Matera e Potenza.

Come possono i giovani oggi trovare proprio nel settore agricolo che è in crisi, in conseguenza della mancata riforma agraria - sbocchi occupazionali, come potranno modificare essi uno stato di arretratezza che con-

Attentato a sezione comunista a Palermo

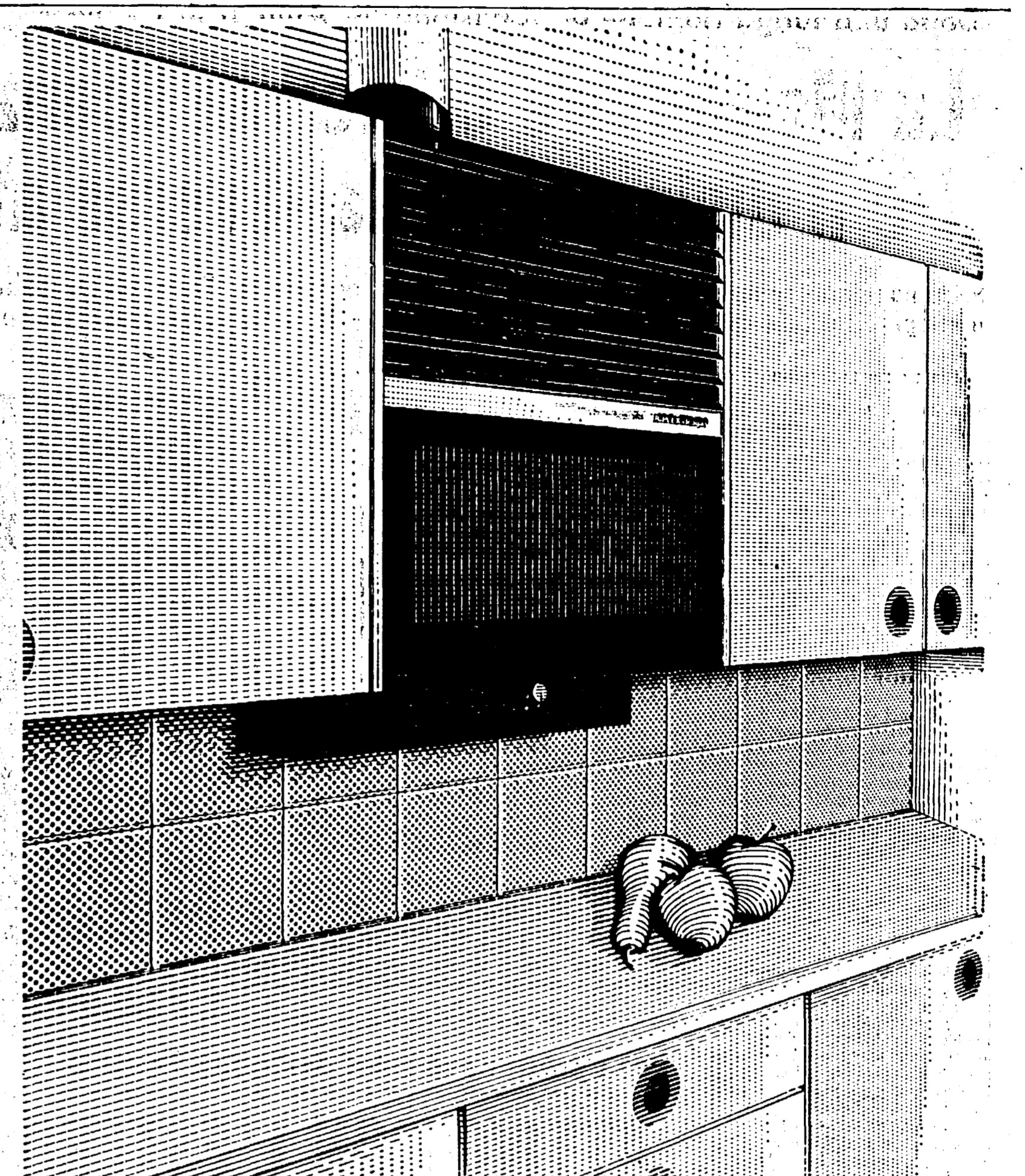
PALERMO - Una bomba carica è stata lanciata ieri sera attorno alle 19 contro la finestra della sezione comunista « Salvatore Allende » di Palermo, in via Domenico Costantino, in pieno centro cittadino. L'esplosione, con ogni probabilità effettuata a scopo « dimostrativo » dagli attentatori, ha fatto pochi danni ma ha attirato sul luogo una grande folla di passanti ed il pubblico di un cinema ubicato poco distante dalla sede comunista. L'attentato è stato, più tardi rivendicato con una telefonata alla redazione palermitana dell'« Avanti » dal « Nucleo armato nazista » a una formazione terroristica la cui esistenza non è mai rivelata.

Incendiano le porte di una chiesa a Cagliari

CAGLIARI - Ospesina della benedizina su una delle porte laterali della basilica di Sant'Anna e su quella attigua della sede dell'Azione cattolica, ubicate nel centro storico di Cagliari, ignoti vandali hanno appiccato fuoco. Le fiamme, levatesi alte, hanno provocato alcuni danni ai due portoni e sono state spente in breve tempo dai vigili del fuoco informati da alcuni passanti. L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa ma se ne è avuta notizia soltanto oggi. Sulla vicenda i carabinieri del nucleo investigativo della compagnia di Cagliari hanno intrapreso le indagini per identificare gli autori.

Un altro agguato mafioso in Calabria

REGGIO CALABRIA - Ancora un mortale agguato mafioso in una frazione di Reggio Calabria. Bilancio un morto, Vincenzo D'Ascola, 51 anni, ed un ferito grave, Giuseppe Costantino, 42 anni. I due dipendenti della società Coca-Cola, avevano appena finito il loro lavoro e si stavano avviando verso casa a bordo delle loro auto: il primo alla guida di una « Fiat » e l'altro di una « 500 ». Fiat. Non avevano ancora attraversato il cancello della azienda, sia in contrada « Croce Valanidi », quando sono stati fatti segno del tiro incrociato delle « spade » di più « killers ». Il D'Ascola è stato colpito alla testa, rimandando ucciso, mentre il Costantino, gravemente ferito.



caldaia murale Triplex Idrogas

la giusta dimensione del caldo.

Il riscaldamento a gas ha, da oggi, una sua dimensione nuova, quella giusta: una caldaia compatta (55x60x35 cm) che elimina gli sprechi e risolve in modo economico e pulito il problema del riscaldamento autonomo. La caldaia murale Triplex Idrogas è modulare (si appende al muro fra i mobiletti della cucina), autonoma perché si accende, si spegne e si regola secondo le proprie necessità, affidabile perché ha ottenuto il Marchio della Sicurezza IMQ. Nella sua gamma di potenza calorifiche riscalda un appartamento o una villetta, fornendo anche in modo istantaneo acqua calda al bagno e alla cucina. Il consumo di gas è basso perché il rendimento della caldaia è molto elevato. Le prestazioni della caldaia sono verificate gratuitamente - al momento dell'installazione - dall'Assistenza Tecnica Triplex. Con l'operazione « Presti-Caldo » la Triplex Idrogas e la Banca d'America e d'Italia forniscono il finanziamento agevolato dell'impianto completo: caldaia, tubature, radiatori, opere murarie, mano d'opera.

caldaia murale a gas TRIPLEX Idrogas

Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia:
[] La Guida al Riscaldamento Autonomo Triplex Idrogas
[] Informazioni sulle caldaie funzionanti a gas liquido (GPL), essendo la mia zona sprovvista di gas metano e gas città.
[] Informazioni sul finanziamento agevolato Presti-Caldo
Nome _____ Cognome _____
Via _____
Cap. _____ Città _____
Inviare e spedire a ZANUSSI CLIMATIZZAZIONE spa - Via Amendola, 6 45100 ROVIGO - Tel. (0425) 29881
Triplex Idrogas è un marchio della ZANUSSI CLIMATIZZAZIONE spa